



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO PROGETTAZIONI

Progetto:

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PATRIMONIO PUBBLICO -1° Stralcio

FASE: ESECUTIVO



Oggetto:

- CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Tavola:

CSA

R.U.P.
Dott. Ing. Andrea Buzzetti

Responsabile Ufficio Progettazioni
Dott. Ing. Andrea Buzzetti

PROGETTAZIONE/CONSULENZA ESTERNA

Progettista incaricato:

Dott. Ing. Metello Mantelli



S. T. A.
Dott. Ing. Mantelli Metello
P.I. Mantelli Matteo

Via Senese Romana, 172 Loc. Brusciana - 50057 EMPOLI (FI) - Tel. 0571/931734
info@emmeprogetti.com | info@pec.emmeprogetti.com

Archivio : 47/23

REVISIONE	OPERATORE	NOTE	FIRMA
0	Dott. Ing. Metello Mantelli		
1	Dott. Ing. Metello Mantelli		

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

SOMMARIO

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	3
1. OGGETTO DELL'APPALTO	3
2. AMMONTARE DELL'APPALTO	3
3. DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE	5
4. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO ESECUTORE	5
CAPO 2. DISCIPLINA	5
5. DOCUMENTI CONTRATTUALI	5
6. DIREZIONE DEI LAVORI	6
7. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere	6
8. Modalità delle Comunicazioni, CONTESTAZIONI E RISERVE	6
9. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione	7
CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE	8
10. CONSEGNA DEI LAVORI	8
11. TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	9
12. PENALE PER RITARDO e PREMIO DI ACCELERAZIONE	9
13. Proroghe e sospensioni	10
14. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma	10
15. Inderogabilità dei termini di esecuzione	10
16. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	11
CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	11
17. Lavori a corpo	11
18. Lavori a misura	12
19. Eventuali lavori in economia	12
20. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera	12
CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA	13
21. ANTICIPAZIONI SUL PREZZO CONTRATTUALE	13
22. PAGAMENTI IN ACCONTO	13
23. PAGAMENTO DEL CONTO FINALE	14
24. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	14
CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE	15
25. CAUZIONI	15
26. Obblighi assicurativi e Garanzie a carico dell'impresa	15
CAPO 7. MODIFICHE AL CONTRATTO – NUOVI PREZZI	16
27. VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE	16
28. ALTRE MODIFICHE	17
29. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi	17
CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	18

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

30. NORME SPECIALI IN MATERIA DI SICUREZZA	18
31. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	18
32. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	19
33. Piano di sicurezza e di coordinamento / sostitutivo	19
34. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento / sostitutivo	20
35. Piano operativo di sicurezza	20
36. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza	21
CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	21
37. SUBAPPALTO O COTTIMO - ADEMPIMENTI DIVERSI	21
CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	22
38. Definizione delle controversie	22
39. DANNI DI FORZA MAGGIORE	23
40. TRATTAMENTO DEI LAVORATORI e CLAUSOLA SOCIALE CAM	23
41. PERSONALE DELL'IMPRESA - DISCIPLINA NEI CANTIERI	24
CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	24
42. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione	24
43. CATALOGO dei materiali – MANUALE OPERATIVO	25
44. VERIFICHE DI COLLAUDO E PROPEDEUTICHE	25
1. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione	27
45. Presa in consegna dei lavori ultimati	27
CAPO 12. NORME FINALI	27
46. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	27
47. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore	30
48. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione	31
49. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati	31
50. Terre e rocce da scavo	32
51. Custodia del cantiere	32
52. CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE	32

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione A CORPO di tutte le opere e provviste per la realizzazione del progetto "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO PUBBLICO – 1° STRALCIO".

L'intervento riguarda la realizzazione dei lavori per EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PATRIMONIO PUBBLICO – 1° STRALCIO.

1. Con questo progetto verranno realizzate le opere sinteticamente descrivibili in:

INTERVENTO A: Impianto fotovoltaico da 35,1 kWp da installare sul Municipio in viale Centro fiori,34;
INTERVENTO B: Revamping sistemi BACS ed installazione di Energymeter per monitoraggio avanzato.
INTERVENTO C: Ristrutturazione impianto di produzione ACS e di climatizzazione invernale con aggiunta di recuperatore generativo.
•INTERVENTO D: Sostituzione del generatore di calore a servizio della scuola G. Rodari in via Benvenuto Cellini,3;

2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale (di seguito anche CSA), con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dagli elaborati di progetto esecutivo con i relativi allegati dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

2. AMMONTARE DELL'APPALTO

1. L'importo complessivo dei lavori di cui al presente appalto risulta dal prospetto riprodotto nelle seguenti pagine, in cui sono riportati gli importi corrispondenti alle diverse categorie di lavoro, e qui di seguito riassunto nelle cifre complessive:

	A CORPO	A MISURA	TOTALI	
IMPORTO TOTALE DEI LAVORI A BASE D'ASTA	214.783,66 €.	€0,00	214.713,55	€.
IMPORTO ATTUAZIONE PIANO DI SICUREZZA (non soggetto a ribasso d'asta)	€ 2.437.97	€0,00	2.437.97€	
IMPORTO TOTALE			217.151,52€.	

2. Tali importi sono dedotti dalle quantità presunte di computo metrico. Gli stessi potranno variare in più o in meno, per effetto di variazioni delle rispettive quantità, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, come meglio specificato nel proseguo dell'articolo.
3. Anche gli importi dei compensi a corpo, così come quelli a misura, sono soggetti a ribasso d'asta.
4. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto ed applicato anche a tutti i prezzi unitari in elenco.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

8. L'importo contrattuale della parte di lavoro a corpo come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, esclusivamente per la parte di lavori previsti rispettivamente a misura e in economia negli atti progettuali in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del DLGS 36/2023 codice dei contratti pubblici, d'ora in avanti codice dei contratti e le condizioni previste dal presente CSA.
9. Per la parte di lavoro prevista a corpo negli atti progettuali, i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile; allo stesso modo non hanno alcuna efficacia negoziale le quantità indicate dalla stazione appaltante negli atti progettuali e nella «lista», ancorché rettificata o integrata dal concorrente, essendo obbligo esclusivo di quest'ultimo il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per i lavori previsti rispettivamente a misura e in economia negli atti progettuali e nella «lista», i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari».
10. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara, anche se indicati in relazione al lavoro a corpo, sono per lui vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.
11. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono ai lavori posti a base di gara, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi (per la parte a corpo) e i loro prezzi unitari (per la parte a misura ed in economia).
12. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono:
 - a. ai lavori posti a base d'asta di cui al presente articolo;
 - b. agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e di coordinamento nel cantiere di cui al presente articolo;
13. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della stazione appaltante.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

3. DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

1. Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo le prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla direzione dei lavori.

INTERVENTO A: Impianto fotovoltaico da 35,1 kWp da installare sul Municipio in viale Centro fiori,34;

INTERVENTO B: Revamping sistemi BACS ed installazione di Energymeter per monitoraggio avanzato.

INTERVENTO C: Ristrutturazione impianto di produzione ACS e di climatizzazione invernale con aggiunta di recuperatore generativo.

INTERVENTO D: Sostituzione del generatore di calore a servizio della scuola G. Rodari in via Benvenuto Cellini,3;

2. Le forme e dimensioni da assegnare alle varie strutture sono quelle previste negli elaborati di progetto allegati al contratto ed alle disposizioni che saranno impartite dalla direzione dei lavori.

4. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO ESECUTORE

1. Per quanto riguarda i lavori indicati dal presente capitolato è possibile fare riferimento alle categorie di opere individuate nell'ambito del quadro economico di progetto di cui a pagina 4 del presente documento specificando che gli oneri relativi alla sicurezza sono attribuibili alla categoria prevalente.
2. Per altri aspetti si rimanda a tutto quanto previsto nel disciplinare di gara.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 2. DISCIPLINA

5. MODALITÀ FINANZIAMENTO

1. Fondi di Bilancio

6. DOCUMENTI CONTRATTUALI

1. Il presente capitolato rinvia, per quanto qui non espressamente richiamato o derogato, alla disciplina del DLGS 36/2023, nonché ai documenti progettuali approvati con la delibera di approvazione del progetto esecutivo.
2. Agli elaborati grafici e documenti richiamati ed elencati nello schema di contratto si aggiungeranno gli altri eventuali disegni e particolari costruttivi, che il direttore dei lavori consegnerà all'impresa nel corso dei lavori e che l'impresa dovrà eseguire a norma di questo capitolato.
3. In caso di contrasto tra i vari elaborati tecnici resta alla insindacabile facoltà della direzione lavori stabilire l'ordine di preminenza degli stessi e decidere in loco il tipo e le dimensioni del lavoro stesso, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
4. Prima dell'esecuzione della propria opera l'appaltatore é tenuto alla verifica della compatibilità fra i disegni esecutivi con quelli delle altre opere e delle stesse strutture; in caso di discordanza l'appaltatore dovrà informare la direzione lavori per le opportune decisioni.
5. Qualora l'appaltatore proceda all'installazione di parti di opere relative a varianti senza l'approvazione della committente niente gli sarà dovuto per tali opere; se l'installazione non approvata dalla committente dovesse pregiudicare il funzionamento dell'opera o la corretta esecuzione di altre opere estranee alla fornitura, a insindacabile giudizio della committente stessa, l'appaltatore é tenuto ad adeguare l'installazione eseguita senza che niente per questo gli sia dovuto.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

7. DIREZIONE DEI LAVORI

1. Dovranno essere osservate le disposizioni dell'art. 114 del DLGS 36/2023 nonché dell'allegato II.14 del DLGS 36/2023 e la stazione appaltante procederà alla nomina dell'ufficio direzione lavori preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto.
2. La gestione dell'esecuzione del cantiere verrà svolta dall'ufficio direzione lavori con riunioni periodiche di coordinamento con cadenza da definire a cura del direttore dei lavori in funzione delle effettive esigenze di controllo tecnico, contabile e amministrativo. Durante tali riunioni si procederà alla **verbalizzazione delle attività di coordinamento** e costituiranno **via preferenziale per le reciproche comunicazioni**.

8. RAPPRESENTANTE APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE CANTIERE

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali posti in viale Centofiori, 34 a Montelupo Fiorentino; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante:
 - la direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire;
 - l'assunzione della direzione di cantiere da parte del tecnico avviene mediante delega conferita dall'appaltatore, e nel caso di ATI da tutte le imprese costituenti il raggruppamento, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
3. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
4. Ogni variazione delle persone di cui ai commi 2 o 3, è tempestivamente notificata stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 è accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

9. MODALITÀ DELLE COMUNICAZIONI, CONTESTAZIONI E RISERVE

1. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate a mezzo PEC. Qualsiasi comunicazione fatta al capo cantiere o all'incaricato dell'impresa dai soggetti legittimati si considera fatta personalmente al legale rappresentante dell'impresa appaltatrice.
2. Per le comunicazioni relative alla gestione della direzione lavori si rinvia al precedente comma 2 dell'art.10.
3. Il direttore dei lavori o l'esecutore comunicano al responsabile del procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il responsabile del procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del responsabile del procedimento è comunicata all'esecutore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. Se le contestazioni riguardano fatti, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
4. **L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi** alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
5. Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato.
6. Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro. Se l'esecutore firma con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

7. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di quindici giorni, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
8. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.
9. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.
10. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.
11. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.
12. Si applica, per quanto non derogato dalla presente disposizione, l'art. 7 dell'allegato II.14 al DLGS 36/2023, in tema di riserve.

10. NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applica quanto di seguito riportato oltre gli articoli 16 e 17 del DM 145/2000 (capitolato generale) nonché si applica l'art. 4 dell'allegato II.14 al DLGS 36/2023:

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

3. I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del capitolato speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dei lavori.
4. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.
5. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.
6. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.
7. L'appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.
8. Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del direttore dei lavori l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.
9. Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla direzione dei lavori, imputando la spesa a carico dell'appaltatore. Per le stesse prove la direzione dei lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.
10. La direzione dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico della stazione appaltante attraverso le somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico
11. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire la conformità dei materiali da costruzione utilizzati.
12. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008).

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

CONSEGNA DEI LAVORI

1. La consegna dei lavori è effettuata nel rispetto della normativa vigente e in particolare dell'art. 17 co. 5 DLGS 36/2023. In attuazione dell'art. 3 dell'allegato II.13 al DLGS 36/2023, il direttore dei lavori provvede alla consegna dei lavori entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.
2. La consegna dei lavori risulta da verbale redatto in doppio esemplare firmato in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'esecutore. Il termine utile per il compimento dei lavori decorre dalla data di sottoscrizione del verbale.
3. Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna del lavoro il direttore fissa una nuova data. La decorrenza contrattuale resta comunque quella della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

11. TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori è di:

120 giorni naturali, successivi e continui

decorrenti dalla data del verbale generale di consegna secondo le tempistiche riportate da cronoprogramma di progetto.

2. Per le eventuali sospensioni dei lavori si applicheranno le disposizioni dell'art. 121 del DLGS 36/2032 mentre per le eventuali proroghe si applicheranno quelle dello specifico articolo di questo Capitolato.

12. PENALE PER RITARDO

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'esecutore la penale pecuniaria giornaliera da applicare sull'ammontare netto contrattuale è stabilita dal RUP nella misura del:

uno per mille (euro 1/00 ogni 1000) dell'importo contrattuale corrispondente
a euro: _____,00 (da indicare dopo l'aggiudicazione) per ogni giorno di ritardo.

1. Tanto la penale quanto il rimborso delle maggiori spese di assistenza verranno senz'altro iscritti negli stati di avanzamento e nello stato finale a debito dell'impresa. Spetterà insindacabilmente al direttore dei lavori stabilire l'ammontare di dette spese di assistenza.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al precedente comma, trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 0;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa;
- c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
- d) nel riguardo dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- e) nel riguardo dei termini imposti dalla direzione lavori per ottemperare al rispetto degli oneri contrattuali assunti in sede di gara con la propria offerta tecnica qualora l'aggiudicazione sia avvenuta con una procedura ad offerta economicamente più vantaggiosa.

3. La penale di cui al precedente comma, lettera b) e lettera c), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al precedente comma, lettera d) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
4. Tutte le penali sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo del presente capitolato speciale in materia di risoluzione del contratto.
6. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

13. PROROGHE E SOSPENSIONI

1. Relativamente ad eventuali richieste di proroga o sospensione si applica la normativa vigente in materia con particolare riferimento all'art. 121 del DLGS 36/2023 e all'art. 8 allegato II.14 al DLGS 36/2023.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

14. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA

1. Entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla migliore esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della stazione appaltante;
 - c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della stazione appaltante;
 - d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del DLGS n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al co. 2.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

15. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a. il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f. le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h. le sospensioni disposte dalla stazione appaltante, dal direttore dei lavori, dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

<i>Comune di Montelupo Fiorentino</i>	<i>Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni</i>	
<i>Progetto</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui agli specifici articoli di questo capitolato e per la disapplicazione delle penali nonché per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi del successivo articolo.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

16. LAVORI A CORPO

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente CSA e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'articolo 2, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. La lista delle voci e delle quantità relative ai lavori a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2 per la parte a corpo sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

17. LAVORI A MISURA

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura è sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di progetto.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2 per la parte a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.

18. EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

1. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2 sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

19. VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 5. DISCIPLINA ECONOMICA

20. ANTICIPAZIONI SUL PREZZO CONTRATTUALE

1. All'impresa è corrisposta, a titolo di anticipazione, una quota dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 125 del DLGS 36/2023.
2. La polizza deve essere conforme alla scheda tipo n 1.3 allegato al DM n.193 del 16 settembre 2022.

21. PAGAMENTI IN ACCONTO

1. L'Appaltatore può ottenere pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto delle ritenute di legge (DLGS 36/2023 Art. 11 c. 6, 0,50%) in relazione all'ammontare ed alla durata dei lavori, ovvero rispetto a quanto ricavato dalla tabella di cui all'art. 2 se opere appaltate a corpo.

raggiunga la cifra di euro. 100.000,00

2. Lo stato di avanzamento è compilato dalla direzione lavori entro 45 giorni dal raggiungimento della cifra di cui sopra ed è emesso esclusivamente dopo aver verificato il rispetto da parte delle imprese esecutrici dei lavori delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento anche tramite acquisizione di apposita dichiarazione del direttore operativo, se nominato.
3. In deroga alla previsione del comma 1, ove i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non è emesso stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10 % (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo successivo. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
4. Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 119 co. 7 e 8 del codice dei contratti l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della stazione appaltante;
 - b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente in tutti i casi in cui per legge non è previsto il pagamento diretto del subappaltatore;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

5. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla cassa edile, la stazione appaltante applicherà il disposto degli artt. 11 e 119 co. 8, 9 del DLGS 36/2023 verrà applicato anche nel caso di DURC rilasciato in seguito a certificazione di sussistenza dei crediti vantati nei confronti della PA emessa ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del DL 29/11/2008 convertito con modificazioni dalla legge 28/1/2009 n. 2 e s.m.i., come previsto dal DM 13/3/2013.
6. Il pagamento, da parte della stazione appaltante, è sottoposto all'accertamento che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al DM 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

22. PAGAMENTO DEL CONTO FINALE

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale ed è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RUP. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni. Se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo precedente, nulla ostando, è pagata **entro 30 giorni** dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666 co. 2 del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 co. 9 del DLGS 36/2023.
5. Ai sensi del predetto articolo 117 co. 9 del DLGS 36/2023, la cauzione o garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio e alle seguenti condizioni:
 - a. importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'IVA all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
 - b. efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- c. la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 16 settembre 2022, n. 193, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo precedente in merito agli accertamenti contributivi.

23. REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

1. La revisione dei prezzi è ammessa secondo la vigente normativa ai sensi dell'art.60 del DLGS 36/2023.
2. La variazione si attiva al verificarsi di un aumento o una diminuzione superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 6. CAUZIONI E GARANZIE

24. GARANZIA PER L'ESECUZIONE (CAUZIONE)

1. Relativamente alla cauzione provvisoria si rimanda a quanto previsto nel bando e disciplinare di gara con riferimento allo schema tipo n. 2.1 allegato al DM n. 193 del 16 settembre 2022.
2. Relativamente alla garanzia definitiva si rimanda a quanto previsto nel disciplinare di gara ed all'art. 117 del DLGS 36/2023.

25. OBBLIGHI ASSICURATIVI E GARANZIE A CARICO DELL'IMPRESA

1. Ai sensi dell'articolo 117 co. 10 DLGS 36/2023 l'appaltatore è tenuto, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatasi nel corso di esecuzione dei lavori, che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al DM n. 193 del 16 settembre 2022 e smi.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a. prevedere una somma assicurata non inferiore a: euro _400'000,00___ , di cui:
 - partita 1) per le opere oggetto del contratto: euro _200'000,00___ ,
 - partita 2) per le opere preesistenti: euro _150'000,00___ ,
 - partita 3) per demolizioni e sgomberi: euro _50'000,00___ ,

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- b. essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (RCT) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro _500'000,00_.
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
- c. in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla stazione appaltante;
- d. in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ai sensi dell'articolo 117 comma 13 DLGS 36/2023, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
7. Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 DLGS 36/2023 le garanzie di cui al comma 3, sono sostituite da apposita polizza che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento e che abbia una durata fino a 24 mesi dopo la data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio, limitatamente alla lettera a), della partita 1), e al comma 4; a tale scopo:
- a. l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa in conformità alla scheda tecnica 2.3 allegata al DM n. 193 del 16 settembre 2022;
- b. l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione o dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto;
- c. restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.

Si richiama inoltre quanto previsto dal capitolo garanzie del CAM pertinente in merito alla verifica in sede di esecuzione contrattuale per il quale l'appaltatore deve presentare un certificato di garanzia e indicazioni relative alle procedure di manutenzione e posa in opera prima senza le quali non si potrà procedere al collaudo o al certificato di regolare esecuzione.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 7. MODIFICHE AL CONTRATTO – NUOVI PREZZI

26. VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

- Fermo restando quanto previsto all'art. 120 del Codice e quanto contenuto nel contratto relativo al presente appalto, si precisa quanto segue:
 - ai sensi dell'art. 120 co. 5 DLGS 36/2023, la stazione appaltante si riserva di apportare modifiche non sostanziali al contratto, nel rispetto del comma 6 del medesimo articolo, che potranno rendersi necessarie o opportune allo scopo di migliorare la funzionalità o la qualità dell'opera oggetto del contratto.
 - ai sensi dell'art. 120, comma 3 DLGS 36/2023, possono essere apportate modifiche qualora la struttura del contratto o dell'accordo quadro e la l'operazione economica sottesa possano dirsi inalterate, se il valore della modifica, per i contratti di lavori sotto soglia comunitaria ex art. 14 del codice dei contratti, resti nel limite del 15%;
 - in caso di modifiche che si rendano necessarie in corso di esecuzione per effetto di circostanze impreviste o imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano tra tali circostanze le nuove disposizioni normative o regolamentari o provvedimenti di enti ed autorità preposti alla tutela di interessi rilevanti.
- Il direttore dei lavori redige apposita relazione nella quale indica i motivi per i quali si rende necessaria la modifica o la variante al contratto in corso, nel rispetto dell'art. 120 del Codice.
- Qualora le suddette modifiche, nel loro complesso, rientrino nel quinto d'obbligo che sia stato previsto nei documenti di gara iniziali ai sensi dell'art. 120 co. 9 del codice, l'appaltatore è tenuto ad eseguirle alle stesse condizioni del contratto originario ai sensi del comma 9 della medesima disposizione e non può far valere il diritto alla risoluzione. L'appaltatore è tenuto a eseguire, ai sensi dell'art. 5 comma 6 allegato II.14 al DLGS 36/2023, le nuove prestazioni, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario, senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.
- Ai fini del calcolo del quinto contrattuale, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 210, 211, 212 del codice.
- Qualora la modifica contrattuale superi il quinto d'obbligo, oppure il quinto d'obbligo non sia previsto nei documenti di gara iniziali, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'esecutore che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni. Qualora l'esecutore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.

6. In caso di superamento del quinto d'obbligo deve essere accompagnato al contratto principale un atto aggiuntivo sottoscritto dall'appaltatore, in segno di accettazione o di motivato dissenso nel quale sono riportate le condizioni alle quali, è condizionata tale accettazione.
7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 32 con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 33, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'articolo 34.

27. ALTRE MODIFICHE

1. Il direttore dell'esecuzione può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, previa comunicazione al RUP.
2. L'esecutore non può apportare modifiche al contratto di propria iniziativa, per cui in caso di modifiche contrattuali non disposte dal direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce all'esecutore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dell'esecutore stesso.

28. PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento con i seguenti criteri:
 - a) desumendoli dal prezzario di cui all'allegato I.14 al DLGS 367/2023 "criteri di formazione ed aggiornamento dei prezziari regionali";
 - c) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
 - d) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.
1. Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.
2. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, ed approvati dal responsabile del procedimento. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.
3. Tutti i nuovi prezzi, valutati al lordo, sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica quanto previsto al precedente articolo 22 in tema di pagamento del saldo finale.

<i>Comune di Montelupo Fiorentino</i>	<i>Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni</i>	
<i>Progetto</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

4. Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva, nei modi di legge, riserva negli atti contabili i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

29. NORME SPECIALI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Dovranno essere applicate le norme specifiche dettate dal Protocollo di intesa firmato in data 18 ottobre 2007 presso la sede del Circondario Empolese Valdelsa.
2. Si richiamano inoltre le norme contenute nella LR n. 38/07 e s.m.i. relative alle disposizioni sulla sicurezza e regolarità nel cantiere.
3. Relativamente alla formazione del personale destinato al cantiere, l'impresa aggiudicataria dei lavori è obbligata a far dare ai propri dipendenti destinati al cantiere, una formazione minima di accesso, specifica per il cantiere, di 4 (quattro) ore, al termine della quale sarà rilasciata apposita attestazione. I dipendenti che non avranno effettuato tale formazione non saranno ammessi alle fasi operative del cantiere.
4. Analogo obbligo dovrà porre l'impresa aggiudicataria nei confronti delle eventuali imprese subappaltatrici.
5. L'impresa è tenuta inoltre, a stipulare apposita convenzione con la scuola edile di Firenze e/o con il Comitato tecnico paritetico della Toscana al fine di assicurare, per tutta la durata dei lavori, una "formazione permanente" come previsto all'art. 3, comma 2, dell'allegato protocollo d'intesa.
6. L'impresa che si sarà aggiudicata la realizzazione dell'opera è tenuta a partecipare ad un incontro indetto dalla stazione appaltante a cui parteciperanno le OOSS firmatarie dell'allegato protocollo d'intesa allo scopo di sottoscrivere un accordo sui temi di cui all'art. 1 del protocollo medesimo.
7. Qualora trattasi di GRANDI OPERE, sopra la soglia comunitaria al suddetto incontro parteciperanno tutte le parti firmatarie dell'allegato protocollo anche al fine di istituire il gruppo tecnico di coordinamento per la sicurezza di cui all'art. 1, comma 4, del predetto protocollo d'intesa.

30. ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. Salvo quanto già richiesto all'4 del presente capitolato speciale, così come disposto ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 38/2007, l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al D.Lgs. n.81 del 2008, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) i dati relativi alle posizioni assicurative e previdenziali dell'impresa mediante la presentazione del modello unificato INAIL, INPS, CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
 - a. - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - b. - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - c. - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - e) per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - f) per la cassa edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;
 - g) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008.
 - h) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti:
- a) del proprio responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
 - b) del proprio medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
 - c) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'32, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'33;
 - d) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 34.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa capogruppo mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 68 del DLGS 36/2023;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 65 co. 2 lett. b), c), d) del DLGS 36/2023, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 65 co. 4 del DLGS 36/2023, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla stazione appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

31. NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE

1. Si rimanda a tutto quanto previsto nel contratto di appalto nonché dal DLGS 81/2008.

32. PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO / SOSTITUTIVO

1. Dalle valutazioni progettuali emerge che al momento non ricorrono i presupposti per la redazione del PSC ma che lo stesso dovrà essere redatto se dopo l'affidamento emergeranno i requisiti per la nomina del CSE e la redazione del PSC. Al momento dell'emissione del progetto, visto che negli ambienti in cui verranno realizzate le lavorazioni ci sono potenziali fonti di rischi da interferenza è stata predisposta una bozza di DUVRI da finalizzare post-affidamento come utile riferimento per la redazione del POS dell'impresa.
2. E' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al decreto n. 81 del 2008. Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposto nel corso dei lavori dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del decreto n. 81 del 2008. Qualora prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto) si verifichi la presenza di pluralità di imprese per cui si renda obbligatoria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, trova applicazione l'32.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

33. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO / SOSTITUTIVO

1. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.
2. Alle modifiche e integrazioni di cui al comma 1 si applica la disciplina dell'articolo 32.

34. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il DVR di cui agli articoli 28 e 29 del citato decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici di cui allo specifico 'articolo del presente capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
3. Il POS costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo, e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del decreto n. 81 del 2008.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato decreto n. 81 del 2008.

35. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento / sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 12 DLGS 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

SUBAPPALTO O COTTIMO - ADEMPIMENTI DIVERSI

1. È vietato all'Impresa, ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del DLGS 36/2023, l'affidamento in subappalto o cottimo oltre la percentuale, prevista nel disciplinare di gara, dell'importo dei lavori della categoria prevalente.
2. In caso, comunque, di subappalto o cottimo autorizzato, l'Impresa resta egualmente, di fronte all'amministrazione, la sola ed unica responsabile dei lavori subappaltati.
3. Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000,00 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.
4. Non sono in ogni caso considerati subappalti:
 - a. i noleggi di macchine e mezzi d'opera funzionanti con personale dell'appaltatore;
 - b. il trasporto che non preveda l'impiego del conducente in attività di carico e scarico mediante uso di sollevatori, o macchinari simili, dell'appaltatore;
 - c. la fornitura di materiali, semilavorati, manufatti, macchinari, componenti di impianti;
 - d. le ipotesi previste dall'art 119 co. 3 DLGS 36/2023.
5. L'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:
 - a. che la possibilità di subappaltare nei limiti di legge non sia vietata nei documenti di gara con idonea motivazione e indicazione, in particolare, delle categorie di lavori vietate, salvo che la legge non preveda specifici divieti al subappalto di specifiche categorie di lavorazioni;
 - b. che i concorrenti abbiano indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo, con riferimento alla quantità di lavori che intendono subappaltare e alla categoria di lavori che intendono subappaltare;
 - c. che l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del DLGS 36/2023;
 - d. che l'appaltatore provveda, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dei lavori, al deposito del contratto di subappalto, nel quale siano evidenziati ed indicati separatamente gli oneri di sicurezza, e della documentazione prevista dalla legge;
 - e. l'inizio dei lavori subappaltati non potrà avvenire prima della relativa autorizzazione da parte della stazione appaltante.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

6. È fatto divieto all'appaltatore di affidare, in qualsiasi forma contrattuale o a cottimo, l'esecuzione di mere prestazioni di lavoro mediante il solo o prevalente utilizzo della manodopera, compreso il caso in cui il subappaltatore corrisponda un compenso all'appaltatore per l'utilizzo di capitali, macchinari ed attrezzature di questo.
7. In ogni caso previsto dalla legge, in cui la stazione appaltante debba corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite, l'impresa appaltatrice ha l'obbligo di comunicare all'amministrazione la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, il tutto debitamente sottoscritto dal subappaltatore.
8. L'impresa corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, all'impresa subappaltatrice senza alcun ribasso.
9. Ai sensi dell'art. 119 co. 17 del DLGS 36/2023 la stazione appaltante indica, nei documenti di gara iniziali, le prestazioni che pur subappaltabili, non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.
10. Per quant'altro non previsto nel presente articolo in materia di subappalto si rimanda all'art. 119 del DLGS 36/2023.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

36. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro dove il contratto è stato stipulato ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

37. DANNI DI FORZA MAGGIORE

1. L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti di cui al successivo comma 7.
2. Nel caso di danni causati da forza maggiore, l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori nei termini stabiliti dai capitolati speciali o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
3. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.
4. Appena ricevuta la denuncia di cui al comma 2, il direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:
 - a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
 - e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
 al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.
5. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.
6. I danni prodotti da piene ai lavori di difesa di corsi d'acqua o di mareggiate, quando non siano stati ancora iscritti a libretto, sono valutati in base alla misurazione provvisoria fatta dagli assistenti di cantiere. Mancando la misurazione, l'esecutore può dare la dimostrazione dei lavori eseguiti con idonei mezzi di prova, ad eccezione di quella testimoniale. Resta però contrattualmente convenuto che non saranno considerati come danni di forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature ed altri guasti che venissero fatti dalle acque di pioggia alle scarpate dei tagli e rilevati, né gli interrimenti delle cunette, dovendo l'impresa provvedere a riparare tali danni a sua cura e spese.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

7. Viene stabilito che il limite massimo di indennizzo è fissato in ragione del ...10%..... dell'importo contrattuale.

38. TRATTAMENTO DEI LAVORATORI E CLAUSOLA SOCIALE CAM

1. Si richiama quanto previsto dal contratto di appalto.
2. Si richiama quanto previsto dal capitolo condizioni di esecuzione clausola sociale del CAM pertinente in merito alla verifica in sede di esecuzione contrattuale – Vedere Allegato 1 – Documento 3 – Relazione Generale
3. E' comunque obbligo dell'Impresa la fornitura alla direzione dei lavori, entro i termini prefissi dalla stessa, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dalla direzione dei lavori per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista dal presente capitolato, restando salvi, beninteso, i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in analogia a quanto sancisce il DLGS 36/2023 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
4. In base al protocollo d'intesa sui "buoni contratti", se ed in quanto applicabile al presente appalto, è obbligo dell'impresa aggiudicataria e del subappaltatore in caso di subappalto:
 - redigere e rendere disponibile, ogni giorno, sul cantiere, l'elenco dei dipendenti che operano nel cantiere stesso;
 - esibire al committente, con cadenza regolare, la documentazione da cui risulta la costanza della regolarità contributiva (mod. F24 ovvero UNIAMENS);
 - relativamente ai lavoratori adibiti alle attività appaltate, documentare la formale instaurazione dei rapporti di lavoro mediante l'esibizione delle registrazioni obbligatorie (comunicazioni obbligatorie, estratto del Libro Unico del lavoro).

39. PERSONALE DELL'IMPRESA - DISCIPLINA NEI CANTIERI

1. I lavoratori in trasferta e/o non residenti, dipendenti di tutte le imprese a vario titolo operanti nel cantiere, dovranno avere idonee sedi alloggiative e mense di cantiere, in regola con le vigenti normative in materia di igiene e sicurezza. Ogni impresa che opererà nel cantiere fornirà, alla consegna dei lavori, alla stazione appaltante apposita autodichiarazione indicante l'elenco dei lavoratori impiegati con il relativo domicilio se fuori sede (aspetti specificatamente previsti dal protocollo di Intesa).

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

40. ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'12, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal capitolato speciale.
5. Per tutto il tempo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo provvisorio e salve le maggiori responsabilità sancite all'art. 1669 del codice civile, l'impresa è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.
6. Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'impresa, la manutenzione stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni resesi necessarie senza interrompere il normale funzionamento dell'opera e senza che occorran particolari inviti da parte della direzione dei lavori.
7. Ove però l'Impresa non provvedesse nei termini stabiliti per iscritto dalla direzione dei lavori, si procederà d'ufficio e la spesa andrà a debito dell'Impresa stessa.
8. Le riparazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, in modo da ostacolare il meno possibile la piena funzionalità dell'opera.
9. All'atto del collaudo provvisorio tutte le opere dovranno apparire in stato di ottima conservazione, senza alcun segno di degrado.
10. Inoltre le dimensioni, gli spessori e la tipologia dei materiali impiegati dovranno risultare esattamente conformi a quelli prescritti.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

11. L'Impresa è anche responsabile dei danni e delle irregolarità dovute al comportamento delle sottofondazioni e delle fondazioni.

41. CATALOGO DEI MATERIALI – MANUALE OPERATIVO

- Prima della consegna del verbale di ultimazione dei lavori da parte della committente, l'appaltatore dovrà provvedere alla elaborazione ed alla consegna in trippla copia del catalogo dei materiali relativo a tutte le opere in oggetto; esso comprenderà:
 - letteratura tecnica relativa alle principali opere (cataloghi e listini tecnici dei fornitori) con particolare riguardo per gli impianti;
 - lista dei disegni (con numero e titolo) compresi quelli dei fornitori, e disegni "as built" delle opere realizzate,
 - istruzioni di manutenzione,
 - lista delle parti di ricambio per il primo il secondo ed il quinto anno di funzionamento dell'impianto,
 - filmato, in formato mpeg, degli impianti non più visibili a completamento dell'opera.
- Prima della consegna del verbale di ultimazione dei lavori da parte della committente, l'appaltatore dovrà aver provveduto alla compilazione ed alla consegna in tripla copia del manuale operativo relativo agli impianti eseguiti. In particolare il manuale deve contenere una descrizione sintetica del funzionamento dei singoli impianti e delle principali apparecchiature.
- I disegni dei quadri elettrici (vista del fronte quadro completa della nomenclatura e della numerazione di tutti gli elementi, schema di potenza e di regolazione), lo schema idraulico dove tutti gli organi di intercettazione e regolazione saranno numerati in modo da facilitarne l'identificazione in relazione.
- Dovrà inoltre essere redatta la descrizione delle operazioni da compiersi in fase di avviamento iniziale e di quelle da effettuarsi ad ogni cambio di stagione; dovrà essere redatto l'elenco di tutte le operazioni di ordinaria manutenzione e la frequenza degli interventi.
- Completerà il manuale la documentazione relativa alla strumentazione di regolazione, allarme e sicurezza; gli schemi dovranno essere quotati con i dati di taratura e messa a punto finale.

42. VERIFICHE DI COLLAUDO E PROPEDEUTICHE

- Il collaudo dei lavori, così come previsto dalla sezione III, articoli 13 e ss. dell'allegato II.14 al DLGS 36/2023, deve essere ultimata secondo le indicazioni dell'articolo seguente.
- Devono essere comunque rispettate le disposizioni sul collaudo dell'art. 116 del DLGS 36/2023.
- A discrezione della DL e del collaudatore saranno eseguite in corso d'opera tutte quelle verifiche tecniche e pratiche ritenute opportune per verificare la corretta esecuzione delle opere. Di seguito si riportano sinteticamente alcune operazioni per le quali è opportuno effettuare un richiamo specifico rimandando comunque al dettaglio degli specifici capitolati tecnici distinti per tipologie impiantistiche.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

4. Le verifiche e le prove preliminari sugli impianti meccanici, di cui appresso, si devono in ogni caso effettuare durante la esecuzione delle opere ed in modo che esse risultino completate prima dell'esecuzione del collaudo.

Prove meccaniche	Prove elettriche	Prove idrauliche	Taratura impianti
• avviamento apparecchiature • prove di rumorosità • prove di vibrazioni	• prove di funzionamento motori • prove di assorbimento • prove controllo luminosi ed acustici	• prove di circolazione • prove di portata • prove di tenuta • prove di dilatazione • Controlli di funzionamento apparecchiature • pompe di circolazione frigoriferi e caldaie • unità di ventilazione • organi di regolazione • organi di regolazione e controllo	• taratura lato aria • portata impianto • portata terminali • distribuzione ambientale • taratura lato acqua • portata impianto • temperatura fluidi termovettori • portata terminali • taratura condizioni ambientali • taratura sensori • taratura regolatori

- Tempi e metodi di esecuzione delle prove preliminari di cui sopra dovranno essere comunicati con almeno due settimane di anticipo alla DL.
 - Dei risultati ottenuti verrà compilato regolare verbale.
 - La DL, ove trovi da eccepire in ordine a quei risultati, perché non conformi ai dati tecnici di progetto e/o alle prescrizioni di CSA, non emetterà verbale di ultimazione lavori finché da parte dell'Appaltatore non siano state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni ritenute necessarie.
5. Le verifiche e le prove preliminari sugli Impianti Elettrici, di cui appresso, si devono in ogni caso effettuare durante la esecuzione delle opere ed in modo che esse risultino completate prima dell'esecuzione del collaudo.
- Le verifiche da effettuare sono le seguenti:
 - verifica qualitativa - consisterà nel verificare che i materiali risultino nuovi e delle caratteristiche contrattuali, di funzionamento e posti in opera a regola d'arte;
 - verifica quantitativa - consisterà nel verificare che le caratteristiche di tutte le apparecchiature corrispondano a quelle indicate nei disegni di montaggio del progetto esecutivo approvato;
 - inoltre l'installatore dovrà eseguire le verifiche richieste dalle norme CEI 64-8/6, CEI 17-13.
 - Alla richiesta del verbale di ultimazione dei lavori la ditta dovrà fornire la dichiarazione di conformità per gli impianti elettrici così come previsto dall'art. 9 della Legge n. 46 del 5/3/90 e smi completa dei relativi allegati come ad esempio:

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- i. relazione con tipologie dei materiali allegati, schema dell'impianto realizzato, certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali, tutto prodotto in quattro copie
 - ii. i documenti relativi alla denuncia all'ISPESL dell'impianto di terra comprendente ad esempio, domanda di omologazione, modello "B" di controllo impianti di terra e quanto richiesto dalla ISPESL locale, tutto prodotto in quattro copie.
 - f. Il collaudo degli impianti elettrici verrà effettuato secondo le prescrizioni delle norme CEI e quelle richieste dal presente capitolato.
 - g. Esso consisterà nell'accertamento della regolare esecuzione delle opere, nelle prove funzionali, nonché nella misurazione dei parametri specificati nelle condizioni generali di calcolo. Per quanto non espressamente indicato per il collaudo valgono le norme VV.FF, CEI, UNEL, ISPESL, USL, ecc. vigenti in materia.
- 6.** Le verifiche e le prove preliminari sulle **strutture**, di cui appresso, si devono in ogni caso effettuare durante la esecuzione delle opere ed in modo che esse risultino completate prima dell'esecuzione del collaudo.
- a. Le verifiche da effettuare sono le seguenti:
 - i. corrispondenza dei copriferrì e presenza dei distanziatori in quantità e qualità necessari,
 - ii. corrispondenza dei requisiti dei materiali impiegati alle prescrizioni di progetto e alla normativa vigente,
 - iii. schiacciamento di provini, in quantità indicate dalla norma e dalla DL, ottenuti con prelievi sui getti effettuati,
 - iv. battute sclerometriche al raggiungimento del prescritto grado di maturazione.
 - v. Sulla scorta delle predette verifiche preliminari la DL potrà disporre prove di carico, secondo le modalità che più riterrà congeniali alla valutazione della rispondenza, della parte d'opera da indagare, al progetto.
 - vi. Tali prove di carico costituiranno la base per le operazioni di collaudo strutturale.
 - vii. Il collaudatore avrà diritto, comunque, di disporre tutte le verifiche e le prove necessarie al collaudo strutturale e in aggiunta di quelle già disposte da parte della DL.

43. TERMINI PER IL COLLAUDO O PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE

- 1. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio. Esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato di regolare esecuzione si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

2. Durante l'esecuzione dei lavori la stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente capitolato speciale o nel contratto.

44. PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. La stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato speciale.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

Capo 12. NORME FINALI

45. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto per la parte ancora in vigore, al regolamento generale per la parte ancora in vigore e al presente CSA, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal DL dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b. informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei confronti dell'impresa nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione;
 - c. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - d. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - e. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni;
 - f. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal progetto;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- g. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- h. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- i. Comunicazione in forma scritta alla DL, con preavviso di due giorni, dell'esecuzione dei getti di cls al fine di consentire la presenza della stessa o di un suo rappresentante,
- j. la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- k. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- l. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- m. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

1. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso **ufficio del personale di direzione lavori e assistenza**, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo e sedie. Tale ufficio deve essere adeguatamente protetto da dispositivi di allarme e antintrusione, climatizzato nonché dotato di strumenti (fax, fotocopiatrice, computer, software, connessione internet, etc) e idoneamente allacciati alle normali utenze (luce, acqua, fognature, telefono). All'interno del quale dovrà essere possibile consultare una copia degli elaborati di progetto (obbligatoriamente mantenuta presso il cantiere), del piano di sicurezza e dei suoi allegati nonché sia custodito il giornale dei lavori e quanto altro previsto dall'art. 8, punto 8.3, dell'allegato protocollo d'intesa che comunque qui si riporta:
 - i. estratto dal libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale) con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori di cantiere,
 - ii. registro delle presenze debitamente vidimato INAIL
 - iii. fotocopia delle comunicazioni di assunzione,
 - iv. copie delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa edile,
 - v. estremi del CCNL e del contratto integrativo provinciale applicato ai dipendenti
 - vi. attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
 - vii. copia dei contratti stipulati a qualsiasi titolo per la realizzazione delle opere.)
- n. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

- q. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
 - r. L'esecuzione di tutte le necessarie indagini presso i gestori di servizi e gli enti competenti per il tracciamento dei sotto-servizi indicati in progetto e di quelli eventualmente non individuati nello stesso.
 - s. Tutte le spese necessarie a fornire le documentazioni finali prima del collaudo, obbligatorie ai sensi di questo capitolato.
 - t. Provvedere a sua cura e spese alla fornitura e posa in opera, nei cantieri di lavoro, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 comma 13 del DLGS 36/2023,
 - u. Trasmettere all'amministrazione, a sua cura e spese, gli eventuali contratti di subappalto che egli dovesse stipulare, entro 20 giorni dalla loro stipula, ai sensi dell'art. 119 del DLGS 36/2023. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti simili.
2. L'appaltatore è tenuto a predisporre gli elaborati di sviluppo costruttivo di stabilimento per le opere in legno che dettagliano compiutamente il livello esecutivo della progettazione;
 - a. gli elaborati grafici di sviluppo di cui sopra dovranno essere corredati da specifica relazione di calcolo, redatta secondo le specifiche del genio civile di Firenze e firmata da professionista abilitato, con la quale si sia proceduto, anche in considerazione delle effettive tipologie di giunzioni impiegate, ad una riverifica complessiva delle opere strutturali in legno secondo le vigenti normative in materia

Quanto al presente comma costituisce elemento integrativo funzionale al deposito presso il genio civile e non può in nessun caso costituire dilazione dei tempi contrattuali rientrando a pieno titolo tra gli oneri specifici di cui al comma e dell'articolo 15e
 3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla stazione appaltante (Consorti, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

4. Si precisa che di tutti gli oneri a carico dell'impresa, specificati sia in questo sia in tutti gli altri articoli del presente capitolato, sono stati tenuti in conto nella valutazione dei prezzi di cui all'unito elenco ovvero nell'importo del compenso a corpo di cui all'art. 2 del presente capitolato; il compenso a corpo, al netto del ribasso contrattuale, resta fisso ed invariabile: non spetterà quindi altro compenso all'Impresa qualora il prezzo di appalto subisca aumenti o diminuzioni nei limiti stabiliti dall'art. 120 comma 9 del DLGS 36/2023, ove il c.d. quinto d'obbligo sia stato previsto nei documenti di gara, ed anche quando l'Amministrazione, nei limiti concessibile dall'art. 120 del DLGS 36/2023 ordinasse modifiche le quali rendessero indispensabile una proroga del termine contrattuale.

46. OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
 - c. a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

47. PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto, DM 145/2000, i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati secondo le previsioni degli elaborati progettuali, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del DM 145/2000, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del DLGS 22 gennaio 2004, n. 42.
4. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo successivo.

Comune di Montelupo Fiorentino	Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni	
Progetto	Elaborato	Livello
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

48. UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.
2. In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 3, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.

49. TERRE E ROCCE DA SCAVO

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti.
2. E' altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a. siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del DLGS 186 del 2006;
 - b. siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso DLGS n. 186 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

50. CUSTODIA DEL CANTIERE

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

51. CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

1. L'impresa ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la circolare Min. LLPP 1° giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati l'amministrazione, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'impresa, del progettista, del direttore dei lavori e dell'assistente ai lavori; ed anche, ai sensi dell'art. 119 comma 13 del DLGS 36/2023, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici e dei cottimisti.

<i>Comune di Montelupo Fiorentino</i>	<i>Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Progettazioni</i>	
<i>Progetto</i>	<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>
22-128	CAPITOLATO SPECIALE PARTE NORMATIVA	ESECUTIVO

2. In ottemperanza a quanto previsto dall'allegato protocollo d'intesa, nel cartello dovrà essere inserito il numero di iscrizione alla cassa edile di Firenze o alla cassa edile regionale Toscana di tutte le aziende presenti in cantiere.
3. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello fornito dall'UTC.